



Fondazione Bruno Visentini

COMUNICATO STAMPA

Indice di Vicinanza della salute: la salute si allontana dai cittadini, persi altri 4 punti dal 2021 e 14 dal 2010.

I risultati allarmanti dell'Indice di Vicinanza della salute contenuti nel 2° Rapporto dell'Osservatorio Salute Benessere e Resilienza mostrano la necessità di un Piano Nazionale di Salute

Roma, 22 febbraio 2024 – Non decolla la ripresa dopo gli anni della pandemia, a cui è seguito un rallentamento economico, due conflitti, l'aumento dei costi delle materie prime e l'inasprimento degli eventi climatici. Proprio **la Salute è l'elemento che ha pagato il costo più alto**: sia in termini di isolamento, disgregazione delle relazioni sociali, visite mediche e interventi rimandati, stress del personale sanitario, vulnerabilità di stili di vita e alimentari dovuti al cambiamento climatico.

Continua la discesa anche negli anni che dovrebbero essere di ripresa: l'Indice di Vicinanza della salute nel 2022 ha totalizzato 86 punti, perdendo 14 punti rispetto al valore base di 100 punti fissato per il 2010, anno di partenza della rilevazione. Si è scesi così di altri 4 punti rispetto al 2021 in cui si registravano 90 punti.

Con il concetto di **Vicinanza della salute** si intende *la relazione nello spazio e nel tempo che sussiste tra la persona e la disponibilità del bene salute e la possibilità di fruirne*. Ovvero, far sì che siano il più vicini possibile il momento in cui il bisogno di salute si origina, il momento in cui questo bisogno viene captato, il momento in cui vi si fornisce una risposta ed il momento in cui il destinatario effettivamente ne beneficia.

La Fondazione Bruno Visentini propone la seconda edizione del Rapporto che misura l'Indice di Vicinanza alla Salute che prende in esame l'andamento 72 indicatori organizzati in 3 Contesti e 22 Domini. Obiettivo, verificare come stiano cambiando le dinamiche, servizi e condizioni di salute dal 2010 ad oggi. Uno sforzo di ricerca culminato nel **Rapporto di ricerca intitolato 'Unire i puntini: verso un Piano Nazionale di Salute' presentato oggi in sala Zuccari in Senato su iniziativa della senatrice Ylenia Zambito**.

“La prevenzione, la presa in carico del paziente, la telemedicina, l'assistenza territoriale, i servizi socio-sanitari, l'ospedale, ma anche il territorio, il terzo settore e i diversi attori del welfare che comunque contribuiscono alla tutela della salute pubblica e individuale rappresentano i tanti puntini che devono essere uniti in quello che deve essere un approccio olistico ai bisogni di salute, esattamente come è previsto dalla logica One Health” – **ha dichiarato la Senatrice Ylenia Zambito** – “E come si possono unire i puntini se negli ultimi anni abbiamo assistito ad un incremento di interventi normativi abnorme? Lo si può fare solo attraverso la realizzazione di un momento di **programmazione condivisa con tutti gli stakeholders a livello nazionale che definisca i connotati dell'evoluzione del sistema di salute, a partire da un piano sanitario nazionale che manca in Italia dal 2008, ma includendo anche gli altri elementi che sono a pieno titolo attori della salute, come la componente sociale o ambientale**. Una sfida che, insomma, ci riguarda tutti”

“Nel 2022, nonostante i molteplici interventi normativi, non abbiamo assistito ancora ad una inversione i trend negativi acuitisi ulteriormente rispetto all'anno precedente, e le molteplici iniziative previste dal PNRR (molte delle quali ancora sulla carta) non sono ancora pienamente arrivate a migliorare lo stato della Vicinanza della



Fondazione Bruno Visentini

salute per i cittadini italiani” spiega il **Professor Duilio Carusi**, Adjunct Professor Luiss Business School, Coordinatore dell’Osservatorio “il desiderio di dare soluzioni e risposte ha dato luogo ad una proliferazione di interventi normativi e piani ad hoc spesso tra loro poco raccordati ed in parte sovrapposti. **Manca ancora una visione di insieme che con questo lavoro invitiamo a riprendere proprio sulla scorta dei risultati registrati”**.

“A cominciare dal marzo 2020 abbiamo assistito ad una produzione normativa in materia sanitaria caratterizzata da una ipertrofia che non trova pari negli anni recenti. Prevenzione, cronicità, telemedicina, fascicolo sanitario elettronico, assistenza territoriale, bacini di utenza ospedaliera hanno costituito, l’oggetto di svariate iniziative normative che si sono tra loro stratificate. **Per rispondere alle tante criticità rilevate, ora più che mai c’è la necessità di far dialogare la sfera sanitaria con le componenti relative alla assistenza sociale, sociosanitaria e della tutela ambientale.”** conclude il **prof. Duilio Carusi**, Adjunct Professor Luiss Business School, Coordinatore dell’Osservatorio.

Gli esperti hanno sottolineato come appaia sempre più necessario ritornare ad uno sforzo di pianificazione a livello paese, che conduca ad un ‘Piano nazionale di salute’, che riprenda - ed integri anche su dimensioni extrasanitarie- un piano sanitario nazionale.

Le questioni più rilevanti di oggi per la popolazione che vive in Europa sono: essere in grado di vivere non di sopravvivere, vivere in comunità sane e sicure e di potere beneficiare di politiche per la salute in grado di assicurare loro una vita migliore sia già oggi che per le prossime generazioni. Ma in realtà i dati dimostrano che oltre il 20% della popolazione nelle regione europea dell’OMS (che include anche gli stati dell’ex-Unione Sovietica, Turchia e Israele), **vivono con malattie prevenibili** che purtroppo ne limitano fortemente la loro partecipazione sia alla vita sociale che a quella economica. E il 20% della popolazione europea più povera è a rischio doppio di essere colpita da una malattie mentale, con la conseguenza che, la loro cura, raggiunge costi che corrispondono al 4% del PIL del singolo Stato.

“Tuttavia, dice la dott.ssa **Christine Brown**, **Direttore dell'Ufficio europeo dell'OMS per gli investimenti per la salute e lo sviluppo con sede a Venezia**, la buona notizia che possiamo dare oggi è quella che abbiamo già soluzioni che possono dare risultati nella popolazione in 4 anni, riuscendo a migliorare ad esempio, la salute di ben 250.000 persone per un Paese di 60 milioni di abitanti: queste soluzioni verranno presentate in sede di convegno”.

La logica “One Health” e la strategia di “Health in all policies”, sostenuta dall’OMS e previste nel quadro dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, impongono al sistema sanitario di procedere in maniera multidisciplinare e trasversale per essere oggi più efficace. Ciò potrà avvenire solo con una visione di insieme che preveda nuovi strumenti organizzativi e tecnologici in **un quadro di governance della salute umana, animale e ambientale, condiviso ed inclusivo da tutti gli Stati Membri.**

Ufficio Stampa

Mason&Partners

Dr.ssa Johann Rossi Mason

Mobile 347/2626993

jrossimason@gmail.com



Fondazione Bruno Visentini

Valori della rilevazione IVS		2010	2021	2022
Indice di Vicinanza della Salute	Totale	100	90	86
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Totale	100	90	96
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Totale	100	117	113
Contesto 3 - Luoghi di vita e ambiente	Totale	100	55	37
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Condizione di salute	100	108	108
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Literacy	100	87	97
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Stile di vita	100	109	105
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Mental health	100	98	108
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Cronicità	100	104	102
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Isolamento	100	58	78
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Coesione sociale	100	74	87
Contesto 1 - Individuo e relazioni sociali	Fragilità economica	100	82	79
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Prevenzione	100	116	114
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Assistenza	100	127	125
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Mortalità evitabile	100	131	125
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Disponibilità di servizi	100	103	98
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Responsiveness	100	105	101
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Welfare integrativo	100	189	188
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Sostenibilità	100	86	85
Contesto 2 - Sistema organizzativo	Omogeneità territoriale	100	76	68
Contesto 3 - Luoghi di vita e ambiente	Abitazione	100	107	103
Contesto 3 - Luoghi di vita e ambiente	Urban health	100	130	133
Contesto 3 - Luoghi di vita e ambiente	Emissioni inquinanti	100	140	126
Contesto 3 - Luoghi di vita e ambiente	Antibiotico-resistenza	100	172	167
Contesto 3 - Luoghi di vita e ambiente	Eventi meteorologici	100	-267	-359
Contesto 3 - Luoghi di vita e ambiente	Ecoansia	100	46	49

Che cos'è l'Osservatorio Salute Benessere e Resilienza

Al fine di intercettare le dinamiche e la portata della trasformazione in corso in Italia, la **Fondazione Bruno Visentini** ha istituito nel 2021 un **Osservatorio Salute Benessere e Resilienza** al quale ha affidato lo sviluppo di un nuovo strumento di misurazione sintetico dell'impatto sulla salute che fosse innovativo e che integrasse alla ricerca in ambito sanitario anche quella in ambito sociale ed economico. L'Osservatorio ha tra i suoi mandati quello di intercettare e descrivere i connotati di un sistema salute in trasformazione e, di conseguenza, le aree che necessitano di un intervento mirato e prioritario, attraverso la promozione del dibattito e di proposte di policy condivise tra gli attori del sistema salute. Inscindibile da questa lettura risulta pertanto la promozione della salute in tutte le politiche, propria della visione **Health in all policies** (HiAP) che esce dai confini canonici dell'intervento sanitario, ponendo la salute come condizione abilitante per il corretto sviluppo della vita umana sotto il profilo individuale, sociale e produttivo.